

SIMDO > IL PRESIDENTE GIANCARLO TONOLO: «NON È SOLO UNA QUESTIONE DI ALIMENTAZIONE E CALORIE: DIMENSIONE EMOTIVA E SOCIALE SONO CENTRALI»

# La psicologia come pilastro nella cura dell'obesità

Il 4 marzo si celebra la Giornata Mondiale dell'Obesità, un appuntamento che per la Società Italiana Metabolismo Diabete Obesità (SIMDO) rappresenta non solo un momento di riflessione istituzionale, ma una vera e propria chiamata alle armi per un cambio di paradigma radicale nella gestione di quella che è a tutti gli effetti un'emergenza sanitaria globale. In questo scenario, la SIMDO ribadisce con forza che l'obesità non può più essere relegata a una mera questione estetica o alla semplicistica visione di una mancanza di volontà individuale; essa è una malattia cronica, progressiva e recidivante che richiede una presa in carico globale e l'accesso garantito a terapie innovative tramite l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

## “OLTRE LA BILANCIA”

La sfida lanciata quest'anno va “oltre la bilancia”, puntando i riflettori su un pilastro troppo spesso trascurato nei percorsi terapeutici tradizionali: la dimensione psicologica. Trattare l'obesità per SIMDO significa infatti occuparsi non solo dei parametri metabolici o della riduzione del peso corporeo, ma penetrare nelle pieghe della sfera emotiva, relazionale e persino sessuale del paziente, riconoscendo che il benessere della mente è indissociabile da quello del corpo. Oltre sei milioni di italiani convivono oggi con l'obesità, una condizione che funge da porta d'ingresso per patologie invalidanti come il diabete di tipo 2, l'iperten-

sione e le malattie cardiovascolari, ma che porta con sé anche un carico sommerso di disagio psicologico capace di influenzare ogni ambito della quotidianità. Molti pazienti sperimentano un profondo senso di isolamento, stigma sociale e difficoltà marcate nella sfera dell'intimità, aspetti che purtroppo tendono a rimanere nell'ombra durante le frettolose visite cliniche standardizzate.

## PROGETTO DI FORMAZIONE

È proprio per colmare questo divario assistenziale che SIMDO ha dato vita a un ambizioso progetto di formazione itinerante su scala nazionale, rivolto a una platea multidisciplinare composta da medici, infermieri e psicologi. Questo percorso formativo si distingue per un focus innovativo sul legame tra malattie metaboliche e sessualità, analizzando come il calo della libido o le disfunzioni organiche minino alla base la dignità e la qualità della vita del paziente. Dopo le prime tappe di successo in Puglia, il tour formativo approderà nel mese di marzo a Luino, in Lombardia, per proseguire poi verso i centri nevralgici di Napoli, Roma e Torino, consolidando una rete di competenze diffusa sul territorio. L'approccio promosso dalla presidenza di Giancarlo Tonolo mira a una medicina “sartoriale”, capace di considerare le differenze di genere, età e condizione socioeconomica, poiché la letteratura scientifica evidenzia come le fasce di popolazione con minori risorse economiche siano paradossal-

mente quelle più esposte al rischio di obesità e diabete. In tale ottica, la battaglia per l'equità nell'accesso alle cure diventa un dovere etico oltre che clinico: sebbene la Legge Pella abbia segnato un traguardo storico nel riconoscimento della cronicità della patologia, resta urgente garantire la rimborsabilità selettiva dei nuovi farmaci antiobesità per i soggetti più fragili e ad alto rischio cardiovascolare o oncologico. Investire oggi nel supporto psicologico e nella prevenzione integrata non è un costo, ma un investimento strategico che permetterà di risparmiare vite

umane e risorse preziose del Servizio sanitario nazionale in un futuro ormai prossimo.

## DAL 1990

SIMDO, forte della sua storia trentennale iniziata nel 1990, continua a promuovere un modello di assistenza che unisce oltre quindici discipline diverse, ponendo l'ascolto del paziente e la sua integrità psicofisica al centro di ogni strategia terapeutica, affinché nessuno debba più affrontare la sfida dell'obesità in solitudine o senza gli strumenti adeguati a riconquistare la propria salute e la propria dignità. La centralità della persona intera è l'obiettivo finale di questo percorso che integra la cura dei sintomi fisici con la gestione del disagio emotivo, in un'alleanza terapeutica che non giudica ma accompagna il paziente verso un benessere completo e duraturo.



XXIV CONGRESSO NAZIONALE SIMDO



Peso: 50%